

Fatima, tradizione e politica

di Walt Garlington

[*Orthodox Reflections*](#), 28 maggio 2024

Poiché le leggi e le costituzioni sono al centro della vita politica negli Stati Uniti, la tradizione è estremamente importante. Senza una lente stabile e coerente attraverso la quale tutti possiamo comprendere il significato delle parole e delle frasi di quei documenti, di quelle sentenze, ecc., non c'è possibilità di una società pacifica e stabile. Michael Maharrey del Tenth Amendment Center sottolinea bene questo punto nel contesto della costituzione federale (ma si applica altrettanto bene anche ai documenti statali e locali):

Leggere un documento legale del XVIII secolo con una comprensione delle parole del XXI secolo può portare rapidamente fuori dalla norma. Dopotutto, il significato delle parole può cambiare e cambia nel tempo. James Madison ha avvertito cosa sarebbe successo se avessimo adottato questo approccio.

"Se si cerca il significato del testo nel significato mutevole delle parole che lo compongono, è evidente che la forma e gli attributi del governo devono partecipare ai cambiamenti a cui sono costantemente soggette le parole e le frasi di tutte le lingue viventi. Che metamorfosi si produrrebbe nel codice giuridico se tutta la sua antica fraseologia venisse intesa nel suo senso moderno!"

In altre parole, per comprendere la Costituzione, è necessario un quadro coerente attraverso il quale leggerla.

L'unico modo per comprendere il significato giuridico originario della Costituzione risiede in un processo noto come "originalismo". Leggere la Costituzione attraverso un quadro originalista significa cercare di determinare come la intendevano all'epoca coloro che la ratificarono e la resero giuridicamente valida. In altre parole, aderiamo a ciò che hanno detto di essere d'accordo.

Altrimenti, come ha avvertito Madison, il significato diventa un bersaglio mobile, soggetto ai cambiamenti nel linguaggio e nei presupposti sociali nel tempo.

Thomas Jefferson lo ha riassunto succintamente .

"Su ogni questione costruttiva riportiamoci indietro al tempo in cui fu adottata la Costituzione, ricordiamo lo spirito manifestato nei dibattiti e, invece di cercare quale significato possa essere escluso dal testo o inteso contro di esso, conformiamoci allo probabile quello in cui è stato approvato".

Ma il politico è sempre legato al religioso. Perché ci sia una tradizione politica forte e sana, deve prima esserci un'adeguata tradizione religiosa alla base. Per esempio, non ci preoccuperemmo di preservare i vari filoni della tradizione politica qui negli Stati Uniti (dalle antiche pratiche greche e romane alla *Common Law* inglese, ai capitolari e agli statuti francesi, alle leggi di Costantinopoli/Nuova Roma e alle Sacre Scritture) se l'evoluzionismo darwiniano fosse la religione regnante. In questo schema, nulla è stabile; tutto è in un costante stato di cambiamento. Se un pesce può diventare un uccello, o un batterio un insetto, allora una legge può significare una cosa un giorno e una cosa completamente diversa il giorno dopo, e un evoluzionista coerente sarebbe piuttosto soddisfatto di entrambi gli sviluppi. (Per parlare brevemente delle altre religioni: le trasformazioni abbondano nell'induismo, e l'islam è radicalmente nominalista, il che significa che in entrambe le religioni ben poco ha una forma fissa).

Nel cristianesimo non è così. C'è un Dio che non cambia, che "è lo stesso ieri, oggi e sempre" (Eb 13:8), un Dio che ha dato ai santi Apostoli una Tradizione fissa, che essi ci hanno trasmesso. San Giuda parla della "fede che è stata tramandata una volta per tutte ai santi" (Gd 3), mentre san Paolo scrive: "Dunque, fratelli, state saldi e mantenete le tradizioni che vi abbiamo insegnate, sia mediante verbalmente o per lettera". (2 Ts 2:15)

Ma non tutti nella cristianità sono stati fedeli custodi della santa Tradizione donata agli Apostoli. La maggior parte dei protestanti considera "tradizione" una parolaccia e di conseguenza attraversano la vita senza timone, inventando nuovi insegnamenti, denominazioni e pratiche di culto pubblico e devozione privata con preoccupante regolarità. Anche i protestanti che si avvicinano alla Tradizione con la massima serietà, gli anglicani/episcopaliani, a causa delle loro incoerenze e capricci, non ne sono custodi affidabili. Una lettera dell'instancabile missionario e arcipastore ortodosso, san Raffaele di Brooklyn (+1915), fornisce [maggiori dettagli a riguardo](#), per coloro che sono interessati.

Rimaniamo quindi con i cattolici romani e gli ortodossi come candidati a custodi della Tradizione. Come decideremo? Il cattolico tradizionalista Jeff LeJeune ci aiuta a farlo attraverso i suoi saggi sulle apparizioni di Fatima su *The Hayride*. In uno osserva:



Più di un secolo fa oggi a Fatima, in Portogallo, una visitatrice celeste della nostra umile terra - la Beata Vergine Maria - iniziò una serie di apparizioni che avrebbero predetto avvenimenti mondiali ancora lontani anni e decenni. Avrebbe previsto l'ascesa del comunismo nell'Unione Sovietica sette anni prima della fine della rivoluzione bolscevica. Avrebbe previsto che sarebbe finita la grande guerra, ora soprannominata "prima guerra mondiale", ma che ne sarebbe emersa una più grande - se le persone non si fossero pentite - alla fine degli anni '30, sotto il regno di un papa molto cattolico che sarebbe stato eletto.

E 70.000 persone testimoniarono la conferma di tutto ciò il 13 ottobre 1917.

A quel tempo infuriava ancora la prima guerra mondiale e stava scoppiando la guerra civile russa. La visitatrice celeste affermò che la Russia sarebbe stata lo strumento attraverso il quale Dio avrebbe castigato il mondo per i suoi peccati. La Russia avrebbe diffuso i suoi "errori", ha detto, indicando che il sanguinoso XX secolo sarebbe stato nelle mani del comunismo. Predisce che le guerre e le persecuzioni sarebbero state sfrenate e che alcune nazioni sarebbero state annientate.

Esaminiamo innanzitutto la questione dal punto di vista più secolare e geopolitico. Jay Dyer, esperto di storia, politica e scritti teologici come il signor LeJeune, ci fornisce questo materiale. Scrive:

La mia posizione su questo evento non vuole essere il classico "smascheramento" evangelico fondamentalista, ma piuttosto guardare al contesto geopolitico più ampio che circonda Nostra Signora di Fatima. Anche se non sono cattolico romano, l'obiettivo qui non è promuovere il razionalismo illuminista, ma piuttosto proporre per le cosiddette "rivelazioni" una tesi basata sullo spionaggio. Il primo posto a cui vogliamo

guardare sono le rivelazioni del Dr. Carroll Quigley basate sugli archivi privati del Council on Foreign Relations riguardo alle società bancarie di New York, Londra ed Europa che sono la fonte delle guerre mondiali del XX secolo: le guerre mondiali sono guerre di banchieri...

Per coloro che hanno trascorso molto tempo a leggere *Tragedy & Hope*, saprete che le prime centinaia di pagine circa parlano di quanto sia terribile la Russia. Questo perché nel classico "Grande Gioco", il nemico perenne dell'*Establishment* anglo-americano (un altro titolo del libro di Quigley) è la Russia. L'unica potenza che potrebbe rivaleggiare con la potenza marittima mercantile (l'Inghilterra) è la grande potenza terrestre, la Russia. Anche altri lavori come *Invisible History: Afghanistan's Untold Story and Secret Affairs* di Mark Curtis discutono a lungo della classica rivalità tra queste due potenze, dandoci un quadro più ampio dell'ambientazione storica della prima e della seconda guerra mondiale.

Come sappiamo dai lavori di Antony Sutton (così come di Quigley), le case bancarie avevano un interesse nel finanziare sia il bolscevismo che il nazismo allo scopo di riorganizzare i vari continenti in grandi blocchi commerciali con, in primo luogo, una Società delle Nazioni dopo la prima guerra mondiale e le Nazioni Unite dopo la seconda guerra mondiale. Anche la Banca Vaticana era al servizio dei Rothschild fin dal 1800. La *Jewish Encyclopedia* afferma dei Rothschild :

"Dopo varie vicissitudini, vividamente descritte da Zola nel suo romanzo "L'Argent", l'Unione fallì, e portò alla rovina gran parte della nobiltà cattolica di Francia, lasciando i Rothschild ancor più assolutamente leader indiscussi della finanza francese, ma lasciando anche un'eredità di odio che ha avuto molta influenza sulla crescita del movimento antisemita in Francia. Qualcosa di analogo accadde in Inghilterra quando la competizione secolare tra i Baring e i Rothschild culminò nel fallimento dei primi nel 1893; ma in questo caso i Rothschild vennero in soccorso dei loro rivali e impedirono una catastrofe finanziaria universale. Si tratta di un seguito alquanto curioso del tentativo di creare un concorrente cattolico ai Rothschild: attualmente sono questi ultimi i custodi del tesoro papale.

Negli ultimi anni i Rothschild si sono costantemente rifiutati di avere a che fare con prestiti alla Russia, a causa della legislazione antiebraica di quell'impero, anche se in un'occasione i membri della casa parigina si unirono in un prestito per dimostrare il loro patriottismo come francesi".



Ciò suggerirebbe che la cooptazione del Vaticano sia avvenuta molto prima della cospirazione del Vaticano II sostenuta dalla maggior parte dei cattolici tradizionalisti. La posizione anti-russa suggerisce quindi uno specifico pregiudizio anti-russo che continua ancora oggi, poiché le grandi case bancarie dei nostri giorni sono ancora coinvolte negli scandali della Banca Vaticana, che ricordano la morte rituale di Roberto Calvi e quella di Giovanni Paolo I. Con questa impostazione geopolitica in mente, possiamo considerare Fatima all'interno di questo ambiente, e la mia tesi è la seguente: le potenze atlantiste occidentali avevano pianificato la prima e la seconda guerra mondiale, e le miracolose "rivelazioni" di Fatima prendono di mira specificamente la Russia come il cattivo che "diffonde i suoi errori" nel mondo. Come spiegano Sutton e Quigley, i finanziamenti per il comunismo e il fascismo mondiali provenivano dal capitale occidentale.

Gli "errori" qui sono la diffusione del comunismo, ma perché il dono profetico non ha fatto capire ai bambini che è da Londra che è stato esportato il marxismo in Russia? Che ne dite di Londra che diffonde i suoi errori nel mondo, con la finanza internazionale e le potenze industriali che finanziano sia il nazismo che il comunismo? No, come cattivo i contadini presero di mira specificamente la Russia,

convenientemente il nemico numero uno degli atlantisti. E quale modo migliore per mobilitare un miliardo di cattolici per prendere di mira la Russia come nemico globale secondo la Vergine Maria, quando il bolscevismo e il comunismo hanno distrutto la Russia secondo il disegno del Grande Gioco? Questo non vuol dire che la Guerra Fredda e lo spionaggio est/ovest non fossero reali - le guerre e le operazioni segrete sono molto reali, ma sono guerre organizzate a un livello più alto da potenti internazionalisti.

Per rafforzare ulteriormente la mia tesi, ho tirato fuori un affascinante saggio accademico sulle ["Operazioni di guerra psicologica della CIA in Cile, Nicaragua e Giamaica"](#) che approfondisce con precisione minuziosa l'analisi di varie tattiche PSYOP della CIA in queste nazioni che utilizzano specificamente la manipolazione di varie "apparizioni" mariane superstiziose tra le popolazioni locali. Anche se con una certa inclinazione di sinistra, l'articolo di Fred Landis spiega vari fronti della CIA che hanno seminato diverse storie "miracolose" nelle notizie, creando per i locali una falsa Lourdes che avrebbe propagandato l'apparizione di Maria a vari ministri, così come numerosi altri falsi miracoli inventati per le operazioni psicologiche. Il mio primo pensiero leggendo questo importante articolo è stata la famosa citazione di Machiavelli nella sua *Arte della guerra* secondo cui un miracolo organizzato è per un generale un ottimo modo per mobilitare le sue truppe (Libro VI) - e tenete presente che l'Impero Britannico faceva un uso liberale di Machiavelli.

Anche se riconosco che le operazioni della CIA contro i marxisti sono avvenute molto più tardi rispetto a Fatima, ciò dimostra che ci sono stati precedenti di operazioni militari e di intelligence che hanno inscenato miracoli per mobilitare una popolazione. Inoltre non sto sostenendo i marxisti contro la CIA, ma piuttosto uso l'articolo come esempio. A mio avviso, è molto più probabile che le macchinazioni di Roma nelle grinfie degli atlantisti fossero disposte ad accompagnare un PSYOP di Fatima per prepararsi ad una prima e seconda guerra mondiale già pianificate, motivo per cui Benedetto XV era un sostenitore della Lega delle Nazioni dei banchieri (e per cui gli attuali papi sono amanti delle Nazioni Unite).

(Per ulteriori informazioni sui tentativi dell'apparato dell'intelligence statunitense di trasformare la religione in un'arma, consigliamo vivamente due video di Jay,

Uno su [Dune 2](#) e uno su [angeli, demoni e agenzie di sicurezza](#) dal libro di Graziano *Errand into the Wilderness of Mirrors*).

Il materiale del signor Dyer getta alcuni dubbi su Fatima, e un esame più puramente teologico ne getta ancor di più. Molto utile in questo senso l'ortodossa Miriam Lambouras. In [un saggio dettagliato](#), esamina molte delle apparizioni mariane cattoliche romane, inclusa Fatima, e vede alcune cose che non sono in accordo con la Tradizione:

Ugualmente sospetto dovrebbe essere qualsiasi suggerimento di sostituire "Cristo nostro Dio, che tutto sopporta, di tutti ha misericordia e compassione, che ama i giusti e ha misericordia dei peccatori" con una figura distante e impersonale piena di furore, incline alla punizione e alla vendetta. L'apparizione a La Salette disse: "Non posso più trattenere il braccio pesante di mio figlio"; e l'apparizione di Fatima: "...è già

profondamente offeso". A San Damiano, nel 1961: "Il Padre Eterno è stanco, molto stanco... ha liberato il Demonio, che provoca distruzioni." Nel 1985 a Oliveto Citra, in Italia, si odono ancora le parole di La Salette: "Non posso più trattenere il braccio di giustizia di mio Figlio". Queste parole riecheggiano gli insegnamenti - privi di equilibrio, ma molto popolari - di alcuni santi e predicatori latini del passato, per cui il Regno di giustizia di Cristo era opposto al Regno di misericordia di Maria. "Se Dio è adirato contro un peccatore, Maria lo prende sotto la sua protezione; trattiene il braccio vindice del suo Figlio, e lo salva" (Alfonso de'Liguori). "La Vergine è il sicuro rifugio dei peccatori e dei criminali dal rigore dell'ira e della vendetta di Gesù Cristo"; Ella "lega il potere di Gesù Cristo, per impedirgli di fare del male al colpevole" (Jean-Jacques Olier).

Le assurdità di La Salette parlano da sole: per esempio, l'apparizione che dichiara di aver dato agli uomini sei giorni per lavorare, e di aver riservato il settimo per se stessa (1). Nel suo libro *The Dancing Sun*, Desmond Seward scrive:

A detta dei visionari, la Vergine (di Medjugorje) afferma che il mondo si trova in un periodo di oscurità mai visto prima... Satana... sta combattendo una grande battaglia per le anime con la Madre di Dio, inviata dal Padre Eterno per ammonirle e rincuorarle: poiché, come Dio disse al serpente nella Genesi, la donna "ti schiaccerà la testa".

Ma se è così, questo perpetua la cattiva traduzione cattolica romana nella Bibbia di Douay, di Genesi, capitolo 3, versetto 15. Non è affatto la donna ma il seme della donna - Cristo - che schiaccerà la testa del serpente, con la sua passione e risurrezione.

I teologi latini più cauti e sobri si sono sempre sentiti a disagio con gli eccessi dei loro contemporanei; ma in molte occasioni la spinta dell'entusiasmo popolare è stata troppo forte per permettere a una sana teologia di prevalere. Louis-Marie Grignion de Montfort (+1716) - maestro di eccessi "mariani" - collegava strettamente la Vergine all'escatologia. Nel Secondo Avvento la Vergine dev'essere rivelata dallo Spirito Santo, così che Cristo possa essere conosciuto; e deve manifestare tutto il suo potere contro i nemici di Dio, poiché in qualche modo il diavolo teme più lei di Dio stesso. L'idea della Vergine come di colei che prepara sempre la strada per la venuta di Cristo - non solo il suo primo avvento nell'Incarnazione, ma la sua discesa nell'anima degli uomini, e il suo secondo avvento - si è protratta fino ai tempi moderni. "Come non ci sarebbe stato alcun avvento di Cristo nella carne, nella sua prima venuta, senza Maria, così non può esservi alcun avvento di Cristo nello spirito...senza che sia ancora una volta Maria a preparare la strada." "Come fu lei a preparare il corpo di Cristo, così adesso prepara le anime per il suo avvento" (Arcivescovo Fulton Sheen). A Zeitoun, "si percepisce in evidenza il ruolo salvifico della Beata Vergine, come nel 1917 a Fatima. Tale ruolo è essenzialmente quello di preparare la strada per il suo Figlio divino, aprendo l'anima degli uomini alla sua grazia redentrice". "...dopo aver preparato 2.000 anni fa la sua via fra il Suo popolo", la Vergine "prepara adesso la sua via nelle anime di milioni di gentili di tutte le fedi, e di atei, con una nuova e più grande Visitazione" (Francis Johnston: *When Millions Saw Mary*). Viene da chiedersi se lo Spirito Santo abbia ancora qualcosa da fare...

Questo modo di pensare ben si accorda con la fede corrente - prevalente in alcuni ambienti cattolici romani - in un'Età mariana che deve precedere il secondo avvento, e con il forte tono apocalittico della maggioranza delle apparizioni. Ma, poiché un simile ruolo della Madre di Dio non si può trovare attestato né dalle Scritture né dalla Tradizione, non ispira molti motivi per credere nell'autenticità delle apparizioni.

Lambouras nota anche qualcosa riguardo alle apparizioni mariane che è emerso recentemente in vari luoghi - un collegamento pagano:

Nella Chiesa, Cristo è il Secondo Adamo; ma, una volta che la Vergine ha cominciato ad essere considerata, in un certo qual modo, come la seconda Eva (senza naturalmente la minima concessione al paganesimo), ciò probabilmente ha richiamato alla mente dei più deboli spiritualmente la relazione Dea-Figlio/Sposo; mentre la Theotokos, benché il suo titolo alludesse solo al fatto che Cristo è Dio, ha sicuramente evocato la memoria di Cibele, la Grande Madre degli dèi - eccetto che per il significato ben più elevato del titolo, che significa Madre di Dio. Allorché il paganesimo si estinse, e le divinità locali furono detronizzate, molto spesso fu la Madre di Dio a sostituirle come patrona delle sorgenti curative e delle montagne sacre, associate da secoli coi pellegrinaggi. In occidente, dove le basi liturgiche e teologiche erano forse più deboli, durante il Medioevo la "Nostra Signora" di una regione veniva ad assumere una personalità differente da quella della Vergine di un santuario rivale. Sir Thomas More, il martire cattolico romano dell'epoca Tudor, commentava: "faranno paragoni fra nostra signora di Ipswich e nostra signora di Walsingham, come a intendere che un'immagine ha più potere di un'altra".



Niente di tutto ciò si è mai verificato in Oriente. Radicata sanamente e sobriamente nella solida teologia della Chiesa Ortodossa, e nutrita spiritualmente da una liturgia in lingua corrente, la figura della Madre di Dio ha assunto naturalmente il suo giusto posto in un insieme perfettamente equilibrato e armonioso. La distorsione occidentale della dottrina della Santa Trinità, derivante dal Filioque, con la sua (non intenzionale) "svalutazione" dello Spirito Santo, insieme agli eventi storici che sopraffecero l'Impero d'Occidente sotto forma di invasioni barbariche e delle relative conseguenze, isolarono sempre di più la Chiesa d'Occidente dalla pura Ortodossia di quella d'Oriente.

Con la restaurazione dell'ordine e di un governo stabile alla fine dei secoli bui, la Chiesa d'Occidente si ritrovò con un laicato largamente analfabeta e semi-barbaro. Gli ecclesiastici dovevano fare le veci dei quadri amministrativi e legislativi richiesti dai governanti laici. Di conseguenza, il Papato dovette basarsi per la sua esistenza su legali ecclesiastici; e ciò finì per dare alla Chiesa romana l'inquadramento legalistico e la filosofia sistematica che sono rimasti i suoi tratti distintivi. L'istituzione ecclesiastica acquisì un'autorità eccessiva; e, col celibato obbligatorio dei preti, "la Chiesa" divenne nel sentire comune sinonimo di "clero". Una teologia trinitaria manchevole, e un'indebita enfasi sugli insegnamenti agostiniani sul peccato originale e sulla redenzione, insieme ad una gerarchia composta di soli maschi, provocò la perdita dell'elemento femminile nella cristianità occidentale, e creò un "vuoto dalla forma di Dea": la Vergine Maria era la candidata più ovvia per riempire quel vuoto.

Nella Chiesa Orientale, invece, la tradizione fu trasmessa immutata, di generazione in generazione. Se si eccettua il tradimento della Quarta Crociata, l'Impero Romano d'Oriente rimase in piedi fino all'arrivo dei turchi. Vi fu sempre un laicato indipendente e di alta cultura. Con la presenza di un Imperatore nel pieno dei suoi poteri, non vi fu mai l'opportunità - né si avvertì la necessità o il desiderio - di assoggettare il potere laico all'autorità del Patriarca; e la "Chiesa" continuò a indicare l'intero corpo dei fedeli, passati e presenti, compresi gli angeli. I preti sposati fecero sì che la classe sacerdotale non diventasse mai una "casta" a parte (come al giorno d'oggi, il prete vive nello stesso tipo di casa dei suoi parrocchiani: un prete di villaggio a Cipro può essere benissimo il calzolaio di paese, e un papas greco, in tonaca e cappello cilindrico, può essere visto con un figlio o una figlia per mano, mentre con l'altra regge un paniere per la spesa). Nella Chiesa Ortodossa non vi è mai stato alcun "vuoto dalla forma di Dea"; e la santa Vergine, saldamente ancorata nella teologia e nell'innologia, più degna d'onore dei cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei serafini grazie alla sua divina maternità, restò una donna dotata di una natura umana, come la nostra, sotto tutti i punti di vista, completamente purificata dallo Spirito Santo al momento dell'Annunciazione per renderla capace di dare una natura umana al Logos eterno.

Nella Chiesa Latina, le esagerazioni mariane hanno raggiunto vette sempre più alte, interrotte solo brevemente dalla Riforma protestante. La Vergine, dandogli una natura umana, avrebbe "reso più perfetto il Creatore dell'universo" - un'idea perfettamente contraria a quella delle Scritture e dell'Ortodossia, in cui l'Incarnazione è vista come una kenosis, uno svuotamento di sé da parte di Cristo - "benché fosse ricco, per noi si è fatto povero". La più strana fantasia di Bernardino da Siena, la "seduzione di Dio", viene descritta in un linguaggio più appropriato a una leggenda greca di Zeus che al

grande mistero dell'Incarnazione. La Vergine era più elevata della Chiesa... aveva autorità sul proprio Figlio nei cieli... placava la giustizia divina, e impediva a Dio di punire i peccatori... con lo Spirito Santo, faceva nascere Cristo nelle anime. "Perfino la lingua dello Spirito Santo" era "appena sufficiente a celebrare degnamente le sue lodi"! Sfortunatamente, gli autori e i predicatori di queste sciocchezze blasfeme venivano frequentemente canonizzati, cosa che era considerata come un segno di approvazione ufficiale. Tali distorsioni potrebbero benissimo essere il "materiale" di cui sono fatte le apparizioni mariane. La Dea, o almeno un essere semidivino, è tornata.

Il signor LeJeune menziona anche il comportamento spaventoso del sole collegato a Fatima: '...c'è l'inconfondibile miracolo che Maria aveva promesso ai bambini mesi prima: uno schianto irregolare e rotante del sole verso la Terra testimoniato da 70.000 spettatori che, ovviamente, pensavano che la fine del mondo fosse alle porte.' La signora Lambouras collega un avvertimento su tali segni con un avvertimento sulle visioni in generale:

Se si escludono i fenomeni naturali, e a meno di credere che le "colombe" e i soli danzanti siano veri segni mandati dal Cielo per confermare nella fede, indicare la graziosa presenza della Vergine e annunciare disastri che possono essere evitati solo col pentimento, ci resta solo la possibilità che i fenomeni siano una qualche specie di allucinazione di massa, o una parte della campagna di quei "segni e prodigi menzogneri" che preannunciano l'Anticristo.

Secondo il Vangelo di San Luca, negli ultimi tempi vi saranno "terrore e grandi segni dal cielo". Sant'Ignazio Brianchaninov scriveva, più di cent'anni fa, che si sta avvicinando un tempo in cui vi saranno numerosi ed eclatanti falsi miracoli: "...i miracoli dell'Anticristo si manifesteranno soprattutto nel reame aereo, dove satana ha il suo dominio. Questi segni agiranno soprattutto sul senso della vista, affascinandolo e traendolo in inganno. San Giovanni il Teologo, osservando gli eventi che devono precedere la fine del mondo, dice che l'Anticristo compirà miracoli, e opererà perfino "grandi prodigi, fino a fare scendere fuoco dal cielo sulla terra davanti agli uomini" (Ap 13:13). Questo è indicato dalle Scritture come il più grande dei segni dell'Anticristo, e il luogo di questo segno è nell'aria". Molte apparizioni hanno preannunciato la futura manifestazione di un grande segno.



Perché mai queste apparizioni sono accettate così prontamente dai visionari stessi e da innumerevoli pellegrini? I Cristiani eterodossi ben poco sanno di uno dei concetti chiave degli insegnamenti ascetici ortodossi: il *prelest* - l'inganno spirituale - in cui un miraggio è erroneamente preso per vero. Si trovano molti esempi, nelle Vite dei santi, in cui monaci e asceti, molti dei quali giunsero poi a realizzare una genuina santità, caddero in uno stato di delusione, accogliendo demoni in forma di angeli, o addirittura di Cristo stesso, ricevendo "rivelazioni", vedendo "luce" nelle loro celle e udendo "il Signore" parlare loro. A volte "Cristo" offriva loro il dono della "profezia" e poteri straordinari. San Diadoco di Foticea avverte di non accettare l'inganno del maligno sotto forma di luce o di fuoco; e San Simeone il Nuovo Teologo mette in guardia contro gli spiriti maligni che provocano vari e numerosi inganni nell'aria.

La preghiera senza immagini, com'è insegnata dagli asceti e dagli anziani della Chiesa Ortodossa, è in diretto contrasto con quella, per esempio, di una persona che cerca aiuto presso una congregazione di "guarigione" protestante, a cui può venir detto, alla sessione di preghiera che precede il "servizio di guarigione", di immaginare una luce dorata che scende su di lui dal cielo; e alle pratiche di meditazione comuni da secoli in Occidente, in cui si è incoraggiati a immaginare una certa scena ed a provare a visualizzare il bambino nella mangiatoia o il Cristo crocifisso. San Marco l'Asceta avverte che "quando i nostri pensieri sono accompagnati da immagini, abbiamo già dato loro il nostro assenso". Questa facoltà di produrre immagini può essere usata creativamente da coloro che sono già avanzati sul cammino spirituale, come nell'iconografia di Sant'Andrej Rublev e dei devoti iconografi in generale; ma siamo continuamente avvertiti che chi non possiede già doti di discernimento spirituale dovrebbe evitare di cedere agli allettamenti, e di cadere nella trappola delle apparenze

illusorie.

Ciò di cui molti entusiasti di apparizioni mariane non si rendono conto è che al giorno d'oggi i "fenomeni spirituali" sono assai comuni. I gruppi pentecostali/carismatici identificano con estrema facilità le loro esperienze con lo Spirito Santo, così come, negli anni '70, i revivalisti protestanti in Indonesia accettavano ciecamente come genuine le loro "voci", gli "angeli" (che citavano invariabilmente le Scritture con tanto di capitolo e versetto), le visioni di "Cristo", le guarigioni, le luci miracolose che accompagnavano gli evangelizzatori, e i misteriosi fuochi celesti che consumavano le statue cattoliche romane. Chi porta idee "cristiane" nelle proprie esperienze spesso presume, senza riflettere, che queste siano realmente esperienze cristiane, opera dello Spirito Santo; e di rado si ferma a chiedersi se tali esperienze non possano, invece, provenire da uno spirito di ben altra specie.

Anche quando queste esperienze sono genuinamente cristiane, le parole di un santo della Chiesa Cattolica Romana, Giovanni della Croce, suonano come un tempestivo monito: "Tutte le visioni, le rivelazioni e le impressioni celesti, per quanto l'uomo spirituale possa tenerle in conto, non valgono il più piccolo atto di umiltà; perché quest'ultimo porta con sé i frutti della carità, che mai si stima o pensa bene di sé, ma solo degli altri".

Il Curato di Ars non accettava le visioni di La Salette; le autorità ecclesiastiche di Garabandal non mostrarono il minimo entusiasmo; e l'ex-vescovo cattolico romano di Mostar denunciò le apparizioni di Medjugorje. Sicuramente alcune delle visioni potevano essere, all'inizio, provocate da fattori psicologici. La maggior parte di noi non possiede un senso molto sviluppato di auto-consapevolezza. Sappiamo ben poco di noi stessi, e abbiamo una scarsa conoscenza dei processi misteriosi, ma del tutto naturali, che operano nella mente subconscia, e degli effetti che possono produrre. Al di là dell'auto-inganno, inoltre, vi è la possibilità di un'inconscia partecipazione medianica, o perfino di una più diretta illusione diabolica.

Se Bernadette, che mostrava il rosario ad "Aquero", e i giovani di Medjugorje con le loro bottiglie di acqua santa e le loro minacce alla "Gospa" ("Se sei Satana, vai via!"), avessero realmente sospettato la presenza di un demone, avrebbero con ciò dimostrato di sottovalutare il potere col quale avevano a che fare: "Conosco Gesù e so chi è Paolo, ma voi chi siete?" (At 19:15). Quando all'Anziano Padre Sabba del Monte Athos (+1908), confessore e teoforo, fu chiesto di liberare un monaco posseduto da un demone, egli pregò e osservò un digiuno completo per una settimana prima di compiere l'esorcismo; e liberò un altro monaco che era stato ingannato da un falso "angelo custode", che aveva pregato e parlato con lui quotidianamente per due anni, prosternandosi come se "con dolore e lacrime pregasse il Signore di aver misericordia del suo servo, e di cacciare i demoni maligni".

L'atteggiamento migliore da avere nei confronti di apparizioni e segni come quelli di Fatima, secondo i Padri della Chiesa nel corso dei secoli, è un estremo scetticismo, non un'accettazione impaziente, incondizionata ed entusiasta. La signora Lambouras conclude così:

Non sono le esperienze in sé ad essere messe in dubbio, ma la loro origine, poiché le visioni possono essere causate da vari fattori psicologici, capacità psichiche e medianiche, o inganni demoniaci. I demoni non esitano a riempire il nostro intelletto decaduto di false idee, di orgoglio spirituale e di psichismi illusori. Per tale motivo la Chiesa ci avverte, attraverso le parole degli asceti e dei grandi padri spirituali, di essere spiritualmente sobri e costantemente all'erta, perché l'auto-inganno non si trasformi in inganno diabolico.

Vi sono troppi segni solari. Da Fatima in poi, i fenomeni solari sono stati una costante nella maggior parte dei santuari: luci, fuochi, arcobaleni, soli danzanti, piogge di petali, croci di fuoco, con una profusione particolarmente scenica a Zeitoun. Quando a questi fenomeni si aggiungono i "segni" dei revivalisti protestanti - colonne di fuoco, "Cristo" nel cielo, nubi che seguono gli evangelizzatori e li proteggono dal caldo, e tutti i segni simili a quelli degli UFO - non si può fare a meno di chiedersi se vi sia un vero e proprio programma in corso, con lo scopo di soddisfare una generazione che cerca segni: i demoni cortesemente offrono ciò che siamo pronti a ricevere. Una o due visioni e segni possono essere convincenti, ma non - letteralmente - centinaia.

C'è molto di più nel saggio della signora Lambouras, e il lettore è incoraggiato a leggerlo tutto se può, ma per non esaurire tutti, concluderemo le citazioni con questa sezione verso la fine:

Chi è questa Signora apparsa migliaia di volte e acclamata da milioni di persone? È la stessa Madre di Dio che nell'Ortodossia conosciamo dalle Scritture, dalle funzioni e dagli insegnamenti della Chiesa? Sembra quasi che il culto delle apparizioni mariane abbia una vita e un ethos propri, come se si trattasse di una religione separata: una specie di Cristanesimo sovrapposto al culto della Dea e allo spiritismo. La Vergine, non il Cristo, è la figura centrale. Il Cielo parla attraverso di lei, non di lui. Nonostante l'insegnamento ufficiale di Roma, che ancora vieta di porre Maria allo stesso livello di suo Figlio, è lei che predomina. Geoffrey Ashe sembra aver colto nel segno quando afferma che "la vitalità della Chiesa di Cristo (la Chiesa Cattolica Romana!) sembra spesso essere dipesa da lei, più che da lui".



La mia sensazione di una Vergine autonoma, che agisce indipendentemente, è stata confermata da Padre Michael O'Carroll, secondo cui Dio ha scelto di affidare la sua missione di misericordia e di rinnovamento alla Beata Vergine Maria. Parlando di Medjugorje, O'Carroll afferma che "non è stato Dio Padre, né Dio Figlio incarnato, né Dio Spirito Santo a prendere l'iniziativa a Medjugorje. E' stata Nostra Signora." E prosegue dicendo che la caratteristica principale di Medjugorje è la manifestazione del "ruolo dominante, perpetuo, totalmente autonomo dato a Nostra Signora".

Padre O'Carroll cerca di rassicurare coloro che pensano che Dio sia stato messo in ombra a Medjugorje ricordando la "ricorrente menzione dello Spirito Santo" nelle parole della Gospa. Nei 203 messaggi che ho letto, lo Spirito Santo è menzionato solo sei volte, e in due di esse in modo da farlo sembrare un semplice testimone della Gospa: "Vi invito, cari figli, a pregare per i doni dello Spirito Santo, di cui avete bisogno per testimoniare la mia presenza e tutto ciò che vi offro... Lo Spirito di verità vi è necessario per riferire i messaggi proprio come ve li detto".

Le "rassicurazioni" di Padre O'Carroll sono espresse in termini che suonano alquanto strani all'orecchio otodosso. "La ricorrente menzione dello Spirito Santo è degna di nota, e ben si accorda con la rinascita, nell'ultima generazione, della dottrina e della devozione al suo riguardo. Egli ha sempre fatto parte del credo cristiano, è riconosciuto dai fedeli e onorato in alcune preghiere comuni". E aggiunge, significativamente: "Ma poco tempo fa è apparsa un'opera spirituale su di lui, intitolata Il Paracleto dimenticato; e non è molto che un grande maestro di vita spirituale, Dom Columba Marmion, ha potuto asserire che, per alcuni, valgono le parole degli Atti degli Apostoli: 'Non abbiamo nemmeno sentito dire che c'è uno Spirito Santo'". Ciò conferma il mio precedente riferimento al filioque latino, con la sua conseguente svalutazione dello Spirito Santo, e il ruolo importante che, a mio parere, questa distorsione della dottrina trinitaria ha giocato nelle apparizioni mariane. Il bisogno dell'eterno femminile giace nelle profondità della psiche umana. Questo bisogno trova piena soddisfazione nella Santa Trinità, il cuore dell'Ortodossia. Laddove l'insegnamento trinitario è privo di equilibrio, e lo Spirito Santo è trascurato, è facile assistere al "ritorno della Dea", sia sotto forma di eccessi mariani che dell'apparizione di correnti gnostiche, con le loro richieste di donne sacerdoti e i loro termini privi di riferimenti al genere quando si parla di Dio.

Nel Nuovo Testamento possiamo vedere tutta l'incomparabile bellezza spirituale della Madre del Signore. Nella sua rifulgente umiltà la Vergine non si mette mai in mostra, ma indica sempre altrove. Madre del Messia, chiama umilmente se stessa "serva di Dio". La lode di Elisabetta in suo onore è immediatamente indirizzata a Dio, che si è degnato di posare gli occhi sulla sua piccolezza. Non ha la presunzione di rivolgere direttamente i suoi ordini ai servi di Cana, ma quietamente li esorta a ubbidire ai comandi di suo figlio. Gli Atti non ce la dipingono impegnata in qualche iniziativa privata, bensì in attesa di preghiera con l'intera comunità dei credenti.

La signora di tutte le apparizioni, invece, sta fermamente al centro del palcoscenico, con i riflettori sempre puntati su di sé. Decreta nuovi titoli per se stessa: Immacolata Concezione, Nostra Signora del Rosario, Madre di Consolazione, Vergine dei Poveri,

Regina della Pace. Cerca riparazione e consolazione per le ingiurie a lei rivolte:
 "Asciugate le lacrime del mio volto, che verso guardando ciò che fate" (Medjugorje),
 "Guardate il mio cuore, coronato delle spine con le quali gli uomini ingrati mi feriscono
 in ogni momento, per le loro blasfemie e la loro ingratitudine. Vi sono così tante anime
 condannate dalla giustizia di Dio per i peccati commessi contro di me, che sono dovuta
 venire a chiedere riparazione: sacrificatevi per questa intenzione" (Fatima).



immagini autentiche della santissima Theotokos e del suo santissimo Figlio

Nel linguaggio tipico della Dea, la Signora di Medjugorje dice: "Sono instancabile, vi chiamo anche quando siete lontani dal mio cuore. Io sono la Madre, e, benché provi dolore per tutti coloro che si sviano, concedo facilmente il perdono e mi rallegro per ogni figlio che torna a me". Nel 1986 apparve sul monte con cinque angeli, dichiarando ai visionari che ciò che essi stavano sperimentando era "simile alla Trasfigurazione sul Monte Tabor". Avrebbe concesso alla gente tutte le grazie di cui avevano bisogno. Li benedisse e disse loro di "discendere dal Tabor e portare la benedizione agli altri". "Ovunque vado, mio Figlio è con me". La verità è, invece, che ovunque si trova il Dio-uomo, vi è anche, in lui, la Madre, i suoi santi, i suoi angeli e i suoi giusti. In lui - e in lui solo - possiamo comunicare con loro e chiedere il loro aiuto. La Madre del Signore è veramente la Madre di noi tutti nella Chiesa, dove occupa il posto più elevato, il più vicino a Cristo; ma non agisce indipendentemente da lui. Non è la Madre della Chiesa, né la mediatrice di tutte le grazie, e neppure la corredentrica (questi due ultimi titoli sono impliciti nei messaggi di Medjugorje).

Alla luce di tutto quanto sopra, i cattolici romani non hanno miglior diritto di essere i fedeli custodi della Tradizione. Piuttosto, hanno permesso l'ingresso di distorsioni e innovazioni. E

se questo è il caso della cosa più grande (la religione), anche quella minore (la politica) corre il pericolo di corruzione. Pertanto, per coloro che nei diversi Stati cercano una religione che sostenga e dia stabilità alle proprie tradizioni politiche, la Chiesa ortodossa sarebbe l'opzione migliore.

E scopriranno che, una volta iniziato il loro viaggio lungo il sentiero della tradizione ortodossa, incontreranno una serie di cose meravigliose e sorprendenti sulla politica.

Walt Garlington è un cristiano ortodosso che vive nel Dixieland. I suoi scritti sono apparsi su diversi siti web, e lui mantiene un sito tutto suo, [Confiteri: A Southern Perspective](#).